

COMUNE DI CEDEGOLO
Provincia di Brescia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL
RENDICONTO**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

ARTT. 191 E 231 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267

Cedegolo, li 05/04/2017

Il Sindaco
(Milesi Aurelia)



Il Segretario Comunale
(Orizio Dr. Fabrizio Andrea)

Il Responsabile del Servizio
Economico-finanziario e tributario
(Orizio Dr. Fabrizio Andrea)

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal DUP, e cioè dal principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività del comune. Con tale documento infatti la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti.

Il presente documento contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2016, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2016 e del DUP 2016/2018 come risultanti alla data del 31/12/2016.



I RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2016

Lo stato di attuazione delle missioni

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Uno dei principali strumenti di programmazione per gli enti locali è Il DUP che rappresenta una delle principali novità introdotte dal Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili. Esso ha come obiettivo quello di riunire in un solo documento, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel periodo del proprio mandato elettorale, al fine poi di predisporre il bilancio finanziario di previsione e il PEG. Infatti il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP rappresenta pertanto lo strumento che sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio Comunale dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. E' nel documento unico di programmazione che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni contenute nel bilancio di previsione e stabilire gli obiettivi da raggiungere per ogni missione.

Il grado di realizzazione delle singole missioni è direttamente condizionato dalla sua composizione. Una forte componente di spesa di investimento, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, produce - ad esempio - una significativa contrazione del grado di realizzazione di quella missione

Lo stato di realizzazione generale delle missioni, inteso come il rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio e il corrispondente volume d'impegni assunti, è quindi uno degli elementi da considerare per giudicare la capacità dell'ente di raggiungere i propri, ma non è l'unico fattore da prendere in esame.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione risponde alla necessità di assicurare l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente, nonché assicurare i servizi di supporto organizzativo, tecnico amministrativo e finanziario agli Organi di governo dell'Amministrazione.

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare e, contemporaneamente, permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.

L'amministrazione comunale nel 2016 ha deciso di affiancare alla pagina facebook del comune ed al tabellone elettronico anche il servizio di whatsapp, nuova frontiera della comunicazione pubblica e delle informazioni in tempo reale ai cittadini.

Altra importante novità è rappresentata, dalla creazione dello sportello unico dell'edilizia in modalità telematica di cui l'unione dei Comuni della Valsaviore è progetto pilota per la Vallecamonica con decorrenza 01/12/2016. Questa grande innovazione, rappresenta davvero un percorso diverso e moderno per tutti quanti, permettendo al professionista o al privato di seguire tutto l'iter del titolo abitativo o l'intervento edilizio oggetto della richiesta inoltrata.

Per agevolare i cittadini anche non residenti, il Comune di Cedegolo ha deciso di attivare delle postazioni per il rilascio del PIN della CNS, senza dover per forza recarsi presso gli uffici dell'ASL. La Carta Nazionale dei Servizi permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione su tutto il territorio nazionale. E' lo strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e sempre più efficace l'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 452.899,80	€ 448.687,91	99,07%
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016		€ 2.450,00	
Spese in c/capitale	€ 129.942,70	€ 60.014,67	46,18%
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 6.236,26	€ 6.236,26	

Impegni spese d'investimento:

- € 23.724,98 spese per studi, collaudi, progettazioni ed incarichi professionali esterni di cui 6.236,26 spostati sull'esercizio 2017 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata;
- € 42.403,95 spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio (di cui € 5.050,80 per realizzazione impianto di videosorveglianza e innalzamento ringhiere caserma carabinieri; € 6.185,45 sistemazione tratto di rete fognaria in Via Semida; € 8.061,95 lavori per realizzazione sottoservizi lungo la strada intercomunale Grevo-Paspardo e località Motorini"; € 6.101,51 lavori di realizzazione pozzetti nella frazione di Grevo)

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione ha come obiettivo quello di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza a livello locale mediante anche la collaborazione con altre forze di polizia presente sul territorio.

	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	11.100,00	10.292,55	93,57%

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

La missione ha come obiettivo quello di garantire l'erogazione dei servizi connessi all'obbligo formativo quali il trasporto scolastico, la refezione l'assistenza scolastica, nonché quello di supporto alle istituzioni scolastiche presenti sul territorio e di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Comprende anche le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici al fine di mantenere in efficienza strutture ed impianti e di garantire le norme in materia di sicurezza.

Nell'ambito delle politiche scolastiche, l'Amministrazione, ha garantito mediante anche il trasferimento di fondi previsti nel piano diritto allo studio, il corretto svolgimento delle attività scolastiche della scuola materna e della scuola primaria e secondaria di primo grado. E' stato stanziato anche per l'anno scolastico 2016/2017 il contributo per incentivare la frequenza alla scuola secondaria di I° grado di Cedegolo e i bandi per l'erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dell'università

per i meriti scolastici raggiunti. Importante è anche la collaborazione con l'Istituto comprensivo e con la commissione istruzione per valutare nuove iniziative e progetti educativi.

Il Comune di Cedegolo nell'ottica di garantire l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, ha proseguito anche nel 2016 dal punto di vista strettamente operativo delle azioni volte a:

- conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività di manutenzione ordinaria;
- ad acquistare nuovi arredi per le aule scolastiche al fine di fronteggiare i nuovi ingressi;
- aggiornare le componenti impiantistiche e proseguire il progetto di efficientamento e risparmio energetico degli stabili comunali. Nel 2016 sono stati eseguiti lavori per l'adeguamento dell'impianto di termo regolarizzazione dello stabile ed installazione di un sistema termoautonomo in ogni aula – Lavori affidati tramite piattaforma elettronica "arca sintel" alla Ditta Idrogas Impianti di Di Luca Francesco– Importo complessivo dell'Intervento € 28.060,00.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 123.450,00	€ 112.057,01	90,77%
Spese in conto capitale	€ 33.946,00	€ 33.206,76	97,82%
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 0,00	€ 0,00	

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione ha come obiettivo quello di garantire le attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

La cultura è una sintesi tra quell'insieme complesso di virtù che include il sapere, l'arte, la musica, il diritto il costume ed ogni altra competenza ed attitudine acquisita dall'uomo in quanto membro della società. E' questo lo scopo della neo nata Associazione culturale Casa Panzerini, che in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio comunale e dell'Unione dei Comuni della Valsaviore e con gli enti pubblici quali la C.M.V.C. e la Provincia di Brescia ha organizzato, nel corso dell'anno 2016, numerose iniziative culturali atte non solo a promuovere e valorizzare la cultura locale ma anche a far riflettere su tematiche di forte attualità come la violenza sulle donne e l'educare alla responsabilità nell'era della globalizzazione.

Anche per il 2016 viene garantito l'arricchimento del patrimonio librario e multimediale: Appalto per acquisto di libri per il triennio 2016/2018 € 3.000,00 annui. Grazie anche alla collaborazione con l'Associazione culturale Casa Panzerini sono state organizzate all'interno della rassegna "Incontri con l'autore" una serie di serate con lo scopo non solo di far conoscere gli scrittori valligiani ma anche di riavvicinare la popolazione alla lettura.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 87.800,00	€ 80.514,73	91,70%
Spese in conto capitale	€ 230.183,52	€ 223.198,90	96,97%
Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 1.961,14	€ 1.961,14	

Impegni spese d'investimento:

- € 5.000,00 contributo alla Parrocchia San Girolamo per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale e dell'oratorio;

Opera pubbliche realizzate e concluse nel 2016:

- € 26.907,14 - Opere di restauro e risanamento conservativo cappella San Marco: Avvio procedura a contrattare dicembre 2015 – Aggiudicazione lavori gennaio 2016 alla Ditta CO.G.IM S.r.l. con sede a Borno – Approvazione CRE Ottobre 2016;
- € 120.045,11 - Lavori di restauro tetto fabbricato denominato Casa Panzerini: Avvio procedura a contrattare dicembre 2015 – Aggiudicazione lavori a Gennaio 2016 alla Ditta CO.G.IM S.r.l. con sede a Borno – Approvazione CRE Luglio 2016;

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione ha come obiettivo l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età. Ecco perché è stato riproposto come ogni anno, in collaborazione con l'AVA.C. , il corso di ginnastica dolce, tramite l'associazione culturale Casa Panzerini, sono state organizzate una serie di serate all'interno del progetto "percorso Benessere 2016" e un corso di pilates e tramite l'Unione dei comuni si è aderito al progetto promosso dal Consorzio BIM di Vallecamonica per l'istituzione di uno skipass gratuito per la stagione invernale 2016/2017 per i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

Si è continuato a sostenere le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio affidando direttamente a loro l'incarico di organizzare per proprio conto gli eventi, ottimizzando in tal modo risorse e obiettivi. Nel 2016 è stata riproposta, visto il successo ottenute nel 2015, la festa delle associazioni che ha coinvolto tutte le associazioni presenti sul territorio.

Anche le politiche giovanili rappresentano una voce importante per l'amministrazione comunale in quanto sono la risposta ai bisogni del mondo giovanile con particolare riferimento alla necessità di creare e valorizzare spazi di aggregazione, opportunità di crescita ed espressione individuale e favorire l'auto-imprenditorialità e l'accesso al mondo del lavoro. Per questo l'amministrazione Comunale ha deciso di aderire al progetto proposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale denominato: "Servizio civile Nazionale".

Anche per l'anno 2016 al fine di garantire l'aggregazione e partecipazione giovanile sono stati riproposti progetti come "giovani insieme" e sostenuto forme di associazione come la consulta dei giovani.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 16.110,00	€ 15.936,41	98,92%
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ha come obiettivo l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Tra le linee programmatiche vi è quella di incentivare il recupero e la manutenzione degli edifici abitativi. Con deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 14/12/2015 è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi per lavori di manutenzione straordinaria alle facciate degli edifici esistenti in nucleo urbano di antica formazione, che ha come scopo non solo quello di valorizzare i centri storici all'interno del Comune di Cedegolo, ma anche quello di aiutare il settore edilizio che ha fortemente risentito della crisi economica, visto i numerosi artigiani e ditte presenti sul territorio che operano in tale settore. Somma stanziata € 9.200,00 – domande presentate alla data del 30/06/2016 (data chiusura bando) n. 6 – contributi assegnati € 7.145,60. Anche per l'anno 2016 è stato riproposto il bando con scadenza 30/06/2017. Importo stanziato € 10.000,00.

Opera pubblica realizzata e conclusa nel 2016:

Realizzazione sottoservizi lungo la strada di collegamento fra il centro abitato di Grevo e la località Penigola – Importo complessivo dell'intervento € 88.451,78 finanziato interamente con risorse proprie – Con atto di determinazione del Responsabile del servizio Urbanistica e LL.PP n. 34 del 30/12/2015 è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione dei lavori – l'aggiudicazione è avvenuta a gennaio 2016 alla ditta Guizzetti Impianti S.r.l.- CRE approvato ad agosto 2016.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	0,00	€ 0,00	0,00%
Spese in c/capitale	€ 93.009,76	€ 92.763,76	99,74%
Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 0,00	€ 0,00	

MISSIONE 09 – “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

La missione ha come obiettivo l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

La promozione della sostenibilità ambientale: E' stata promossa anche per il 2016 la giornata ecologica, in collaborazione con il gruppo di protezione civile comunale, con lo scopo di coinvolgere maggiormente la collettività nella lotta all'abbandono dei rifiuti e sensibilizzare sull'importanza della raccolta differenziata. Proprio nell'ottica di incrementare sempre di più la differenziata nel 2016 è stata introdotta la raccolta dei rifiuti organici (umido) e sono stati posizionati due contenitori uno a Cedegolo e uno nella frazione di Grevo per il conferimento degli olii vegetali. Un paese più pulito, grazie a comportamenti quotidiani sostenibili: è questo l'obiettivo della campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale che Vallecamonica Servizi S.r.l., in collaborazione con l'amministrazione comunale ha realizzato, distribuendo dei posaceneri tascabili per ridurre l'abbandono dei mozziconi di sigarette. A partire dal 1° settembre 2016 è stato aperto il nuovo centro di raccolta sito in Forno Allione per il conferimento di rifiuti ingombranti.

Manutenzione aree verdi: Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi “verdi” sono stati attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria. E' stata prorogata per ulteriori 9 anni la convenzione con il gruppo Alpini di Grevo per la manutenzione ordinaria dell'area pic-nic in località Pia de deghen.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 43.840,00	€ 36.590,02	83,46%
Spese in conto capitale	€ 107.598,96	€ 1.668,96	1,55%
Di cui Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Opera prevista nel piano annuale dei Lavori Pubblici:

Realizzazione dell'acquedotto rurale ed elettrificazione delle località “Meneghine e Castellar” in comune di Cedegolo – Approvazione progetto preliminare con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 18/04/2016 – Importo dei lavori da quadro economico dell'opera € 85.470,00 – Con atto di determinazione del Responsabile del servizio urbanistica e LL.PP n. 25 del 28/12/2016 è stato affidato l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo-esecutivo.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione ha come obiettivo l'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio .

Nell'ambito del patrimonio stradale si è prestata particolare cura all'esecuzione della manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi. Come ogni anno sono state riproposte le "giornate delle strade" dedicate alla pulizia e alla manutenzione delle strade agro-silvo-pastorali..

Con deliberazioni della Giunta comunale n. 11, 12 e 13 del 16/03/2016 si è provveduto a modificare la toponomastica stradale provvedendo:

- a rinominare la Piazza Fanti d'Italia in Piazza Padre Luigi Sandrini;
- all'intitolazione della nuova viabilità venutasi ad inserire nell'assetto territoriale del Comune, nonché della viabilità già esistente ma mai precedentemente denominata (Via Penigola, Via al Mier e Via Moie)
- ad attribuire alla Piazza adiacente il Distretto Socio-Sanitario nel Capoluogo Cedegolo la denominazione di "Piazza Dottor Angelo Giuseppe Martinazzoli";

Si è provveduto al potenziamento dell'illuminazione pubblica realizzando un nuovo impianto lungo la Via Penigola.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 185.050,00	€ 163.174,70	88,18%
Spese in conto capitale	€ 72.036,14	€ 71.453,13	99,19%
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 42.858,60	€ 42.858,60	

Impegni spese d'investimento:

- € 45.000,00 cofinanziamento alla C.M.V.C. dei lavori di realizzazione della strada intercomunale Deria – Grevo;
- € 5.699,88 spese per l'acquisto del materiale necessario per l'organizzazione delle giornate delle strade;
- € 1.265,31 spese per la realizzazione della nuova toponomastica stradale;
- € 9.984,74 spese per la ricostruzione di un tratto di muro in Via Roga;

Opera prevista nel piano triennale dei Lavori Pubblici:

Integrazione della viabilità comunale: strada di bypass del centro storico di Grevo – Importo complessivo dell'intervento € 1.647.000,00 - Investimento attivato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, quale stazione appaltante sulla base della Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 15 del 18/04/2012 - Lotto n. 1 formazione corpo stradale e finitura del tratto tra il tornante di via Dosina e l'intersezione con via Noviolo – Importo € 1.220.422,79 - Aggiudicazione Settembre 2016 – Inizio lavori Novembre 2016 – Approvazione CRE prevista per novembre 2017.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

La missione ha come obiettivo l'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività della Protezione Civile comunale di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idro-geologico ed incendio boschivo. Sono state organizzate infatti una serie di uscite con l'obiettivo di prevenire possibili calamità naturali. In occasione dell'evento Floating

pears anche i volontari del gruppo comunale hanno dato la disponibilità per garantire la sicurezza durante tutto il periodo dell'evento.

Anche nel 2016 sono state acquistate delle nuove attrezzature che vanno a potenziare quelle già a disposizione del gruppo comunale. In data 29/12/2016 è stata presentata domanda a valere sul bando predisposto dal Dipartimento della Protezione civile atta ad ottenere un contributo per la fornitura di divise per i nuovi iscritti, di un gazebo per le attività di prima emergenza e di un pc portatile dotato di connessione internet per la prima emergenza e per la gestione dell'ufficio. Importo richiesto € 2.924, 95.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 6.580,00	€ 4.077,62	61,97%
Spese in conto capitale	€ 23.804,60	€ 23.331,22	98,01%
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	€ 695,40	€ 695,40	

Impegni spese d'investimento:

- € 22.989,62: Lavori di somma urgenza per ricostruzione muro di sostegno delle terre in Via Grevo – Affidamento lavori alla Ditta Iemme S.r.l. in data 30/11/2016 – Lavori finanziato per € 18.095,00 dalla Regione Lombardia e per € 4.894,62 con risorse proprie del comune.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione ha come obiettivo l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Questa missione rappresenta una delle più importanti ed onerosa del bilancio del Comune di Cedegolo, visto soprattutto la situazione di povertà che si è venuta a creare negli ultimi anni, causa la crisi mondiale, fortemente sentita in una valle piccola come la Valle Camonica.

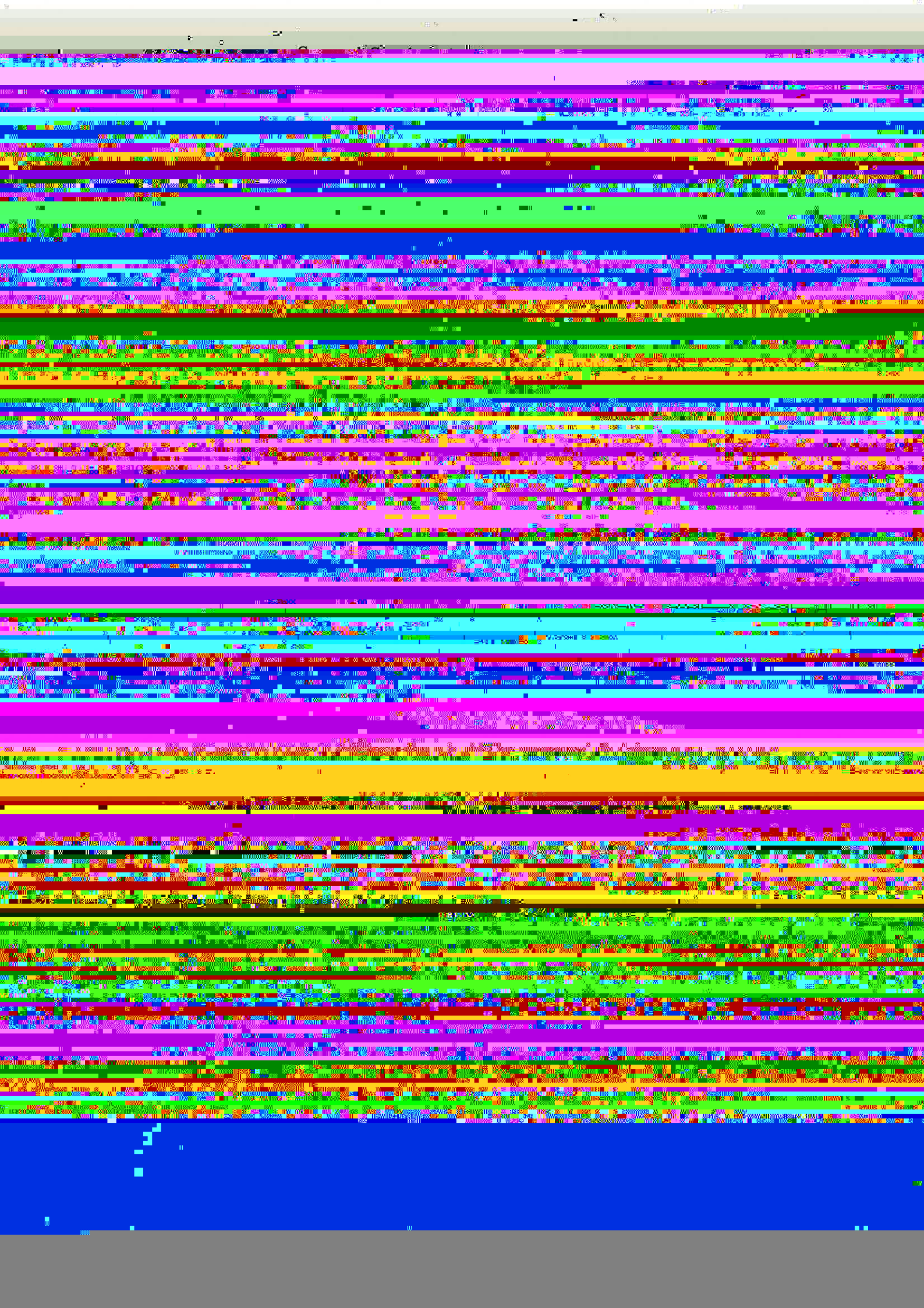
Sono stati riconfermati i servizi sociali attivati nel corso dell'anno 2015 dall'Assistente sociale presente sul territorio che vanno a coprire tutte le aree di intervento, dai minori, ai disabili agli anziani.

Le politiche sociali attivate dall'Ente sono andate a sostenere in particolare due categorie: gli anziani e le famiglie. Nei confronti degli anziani, che rappresentato 24,86% della popolazione comunale, in aggiunta alla rete dei servizi domiciliari già esistenti e all'erogazione degli aiuti economici a sostegno delle situazioni di fragilità e disagio, si è cercato di promuovere iniziative, in collaborazione con l'Asl e l'Azienda territoriale dei Servizi finalizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Nei confronti delle famiglie al fine di superare momenti di crisi economica e prevenire situazioni di emarginazione si è provveduto ad erogare contributi economici finalizzati, al sostegno della condizione abitativa come il bando per i bisogni specifici e la colletta alimentare. Nel 2016 l'Amministrazione Comunale, in accordo con gli altri comuni membri dell'Unione hanno deciso istituire il bando "Bonus Bebè" con lo scopo di erogare un contributo a sostegno delle famiglie che hanno deciso di far nascere e crescere i propri figli all'interno della comunità dell'Unione. Importo riconosciuto per ogni figlio nato nel 2015 € 500,00.

Sono proseguiti anche gli interventi legati al bando del "Lavoro accessorio", aderendo come Unione dei Comuni della Valsaviore ai bandi della Comunità Montana di valle Camonica e della Provincia di Brescia, e i progetti per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'amministrazione comunale che da anni sostiene la campagna contro il tumore al seno, nel 2016 per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e della cura ha organizzato, in collaborazione con il gruppo AIDO Cedegolo –Grevo, con l'ANDOS CAMUNA e l'associazione culturale Casa Penzerini, una serata sul tema: Tumore al Seno: attualità di diagnosi e cura."



	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 3.750,00	€ 3.717,00	99,12%

MISSIONE 17 - “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

La missione ha come obiettivo la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Il Comune nell’ambito delle proprie competenze in materia di energia, si sta impegnando al fine di tutelare e valorizzare le risorse energetiche del suo territorio e promuovere concretamente le energie da fonti rinnovabili, il risparmio e l’efficienza energetica. Il progetto è iniziato con la realizzazione dell’impianto fotovoltaico presso lo stabile adibito a centro polivalente di Grevo. Da due anni dall’entrata in funzione dell’impianto si è notato che la produzione di energia è in grado non solo di sopperire alla richiesta dello stabile ma anche di soddisfare parzialmente le necessità di altri stabili comunali.

	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Spese correnti	€ 980,00	€ 977,50	99,74%
Spese in conto capitale	€ 110.434,76	€ 18.810,18	17,03%
Fondo pluriennale vincolato	€ 82.480,88	€ € 82,480,88	

Opera prevista nel piano triennale dei Lavori Pubblici:

- Costruzione della centralina idroelettrica sulla Valle dei Frati - Costo complessivo dell’intervento come da quadro economico da progetto preliminare € 1.616.500,00 – Investimento che verrà attivato dall’Unione dei Comuni della Valsaviore, quale stazione appaltante sulla base della Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 15 del 18/04/2012 - spese sostenute per le attività propedeutiche al fine di permettere l’indizione della gara d’appalto € 164.591,06 di cui € 109.727,37 rimborsati dai comuni di Paspardo e Capo di Ponte.
- Interventi di efficientamento energetico degli stabili pubblici dei comuni di Cedegolo e Sellero- Investimento attivato dall’Unione dei Comuni della Valsaviore, quale stazione appaltante sulla base della Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 15 del 18/04/2012 – Importo complessivo dell’intervento € 359.000,00 di cui € 163.500,00 quota Comune Sellero ed € 195.500,00 quota Comune di Cedegolo - Aggiudicazione lavori Aprile 2016 - Inizio lavori luglio 2016 – Approvazione CRE prevista per Aprile 2017

MISSIONE 50 - “Debito pubblico”

“Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall’Ente) è imputata al bilancio dell’esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l’impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Gli impegni sono effettuati a seguito dell’effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento. Le quote in conto capitale dei mutui assunti sono liquidate al 30 giugno ed al 31 dicembre.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
Rimborso di prestiti	€ 150.650,00	€ 144.725,76	96,07%

Nel 2015 il Consiglio Comunale ha deciso di estinguere anticipatamente dei mutui con la Cassa Depositi e prestiti – costo complessivo dell’operazione € 365.826,65 finanziata applicando avanzo di amministrazione – risparmio annuo € 33.645,78 per gli anni dal 2016 al 2019 (€ 134.583,12 complessivo) ; di € 27.551,38 dal 2020 al 2030 (€ 275.513,80 complessivo) e di € 9.161,46 per l’anno 2031.

MISSIONE 60 - “Restituzione anticipazione di tesoreria”

“Restituzione anticipazione di tesoreria”

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell’Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell’articolo all’art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell’ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell’Ente e destinate ad essere chiuse entro l’esercizio. L’anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Il comune di Cedegolo non ha fatto ricorso nel 2016 all’anticipazione di cassa.

	STANZIAMENTI ATTUALI	IMPEGNI/ACCERTAMENTI	% IMPEGNATO ACCERTATO
Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 812.600,00	€ 0,00	0,00

MISSIONE 99 – Servizi per conto di terzi”

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l’accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l’impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n.16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all’esercizio in cui l’obbligazione è perfezionata e non all’esercizio in cui l’obbligazione è esigibile.

STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI/ACCERTAMENTI	% IMPEGNATO/ACCERTATO
€ 263.800,00	€ 96.947,40	36,75%

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO 2016

Obiettivo preliminare del Consiglio del Comune di Cedegolo: verificare che l'attività gestionale sino ad oggi condotta sia stata ispirata a quei principi di regolarità contabile che disciplinano rigorosamente il nostro Ordinamento.

E' noto che il Comune di Cedegolo, quale azienda di erogazione, non persegue alcuna finalità di lucro. Ciò è intrinsecamente riconducibile alla natura "istituzionale" di ogni pubblica amministrazione; le risorse a disposizione devono "eticamente" concretizzarsi in servizi al cittadino. Se da un lato non è minimamente ipotizzabile il risparmio forzato e preventivo di risorse, dall'altro non è egualmente ipotizzabile un consumo superiore alle disponibilità finanziarie effettive.

Non dimentichiamo che gran parte dei servizi forniti alla cittadinanza ha natura di indispensabilità ed inderogabilità, anche in relazione alla funzione "sussidiaria" decentrata dagli organi centrali agli enti territoriali; il mancato reperimento di risorse, così come l'improprio impiego delle stesse, determinerebbe un impoverimento finanziario tale da pregiudicare la capacità di un'Unione di assolvere al proprio ruolo.

Pertanto l'obiettivo prioritario degli Enti Locali, nell'ambito della propria autonomia di gestione, è quello del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Commento tecnico dell'Ente:

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento delle risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni iniziali e quello finali rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, assunte dall'ente per fronteggiare esigenze nuove e sopravvenute rispetto alla programmazione originaria.

Variazioni di bilancio adottate:

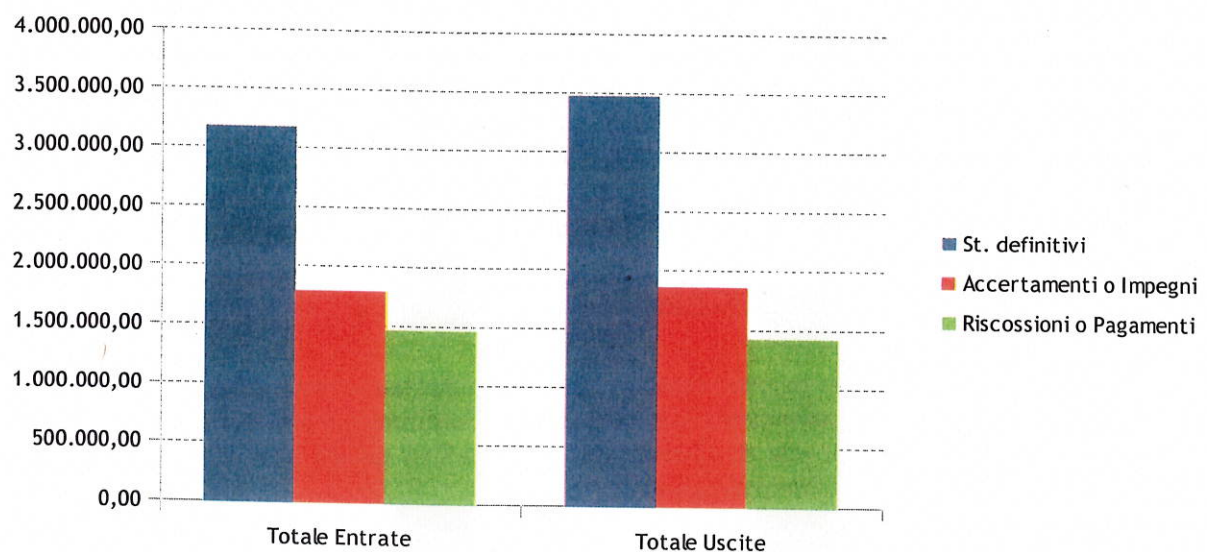
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/07/2016 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di Bilancio (articolo 193 comma 2 del TUEL) e assestamento generale di Bilancio (articolo 175, comma 8 Tuel), dichiarata immediatamente esigibile;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/11/2016 ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018 e del Documento Unico di Programmazione: Approvazione secondo assestamento".

Quadro riassuntivo della gestione di competenza:

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	179.030,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	877.840,00	892.043,92	101,62 %	829.264,08	92,96%
2 - Trasferimenti correnti	368.960,00	368.557,56	99,89%	223.434,17	60,62%
3 - Entrate extratributarie	401.290,00	388.246,63	96,75%	282.553,36	72,78%
4 - Entrate in conto capitale	223.070,00	46.519,77	20,85%	42.752,21	91,90%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	54.490,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	812.600,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	263.800,00	96.947,40	36,75%	94.107,45	97,07%
Totale	3.181.080,00	1.792.315,28	56,34%	1.472.111,27	82,13%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	1.172.530,00	945.932,02	80,67%	665.443,51	70,35%
2 - Spese in conto capitale	1.084.218,72	676.758,36	62,42%	537.499,21	79,42%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	150.650,00	144.725,76	96,07%	143.257,55	98,99%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	812.600,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	263.800,00	96.947,40	36,75%	87.159,23	89,90%
Totale	3.483.798,72	1.864.363,54	53,52%	1.433.359,50	76,88%
Totale Entrate	3.181.080,00	1.792.315,28	56,34%	1.472.111,27	82,13%
Totale Uscite	3.483.798,72	1.864.363,54	53,52%	1.433.359,50	76,88%
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) DELLA COMPETENZA	-302.718,72	-72.048,26		38.751,77	



Fondo di cassa:

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	847.320,00	829.264,08	32.995,55	862.259,63	101,76%
2 - Trasferimenti correnti	354.360,00	223.434,17	10.528,26	233.962,43	66,02%
3 - Entrate extratributarie	404.754,56	282.553,36	107.269,16	389.822,52	96,31%
4 - Entrate in conto capitale	331.963,50	42.752,21	67.589,01	110.341,22	33,24%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	956,20	956,20	0,00%
6 - Accensione di prestiti	143.204,30	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	559.925,49	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	263.800,00	94.107,45	3.563,98	97.671,43	37,02%
Totale	2.905.327,85	1.472.111,27	222.902,16	1.695.013,43	58,34%
USCITE					
1 - Spese correnti	1.279.930,22	665.443,51	238.004,12	903.447,63	70,59%
2 - Spese in conto capitale	1.173.764,93	537.499,21	96.725,32	634.224,53	54,03%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	150.650,00	143.257,55	1.347,26	144.604,81	95,99%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	812.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	263.800,00	87.159,23	13.565,32	100.724,55	38,18%
Totale	3.680.745,15	1.433.359,50	349.642,02	1.783.001,52	48,44%

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			824.757,03
Riscossioni	222.902,16	1.472.111,27	1.695.013,43
Pagamenti	349.642,02	1.433.359,50	1.783.001,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			736.768,94

Saldo di finanza pubblica 2016:

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere positivo o pari a 0. A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Dal prospetto, trasmesso mediante il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> in data 31/03/2017 si è certificato che il Comune di Cedegolo ha rispettato il pareggio di Bilancio con le seguenti risultanze:

	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	€ 302.718,72
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€ 1.695.367,88
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€ 1.789.077,82
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	+ € 209.008,78
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	- € 9.163,52
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	- € 9.163,52
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	+ 199.845,26

Risultato della gestione dei residui:

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell' esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal

conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo.

Il riaccertamento dei residui può riguardare inoltre crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del Decreto Legislativo 118/2011, le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio non esigibili in tale esercizio, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

A tal fine, si provvede alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento ed impegno di nuovi crediti o debiti imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla reimputazione dei residui passivi, è necessario:

- a) effettuare una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- b) "trasferire" all'esercizio di re-imputazione anche la "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato. A tal fine si utilizza il fondo pluriennale vincolato.

Commento tecnico dell'Ente:

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, per la predisposizione del rendiconto di gestione 2016 si è provveduto:

- allo stralcio dal conto del Bilancio dei crediti e dei debiti divenuti inesigibili o insussistenti;
- alla cancellazione di tutti i residui che non corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- alla cancellazione e all'immediata re-imputazione all'esercizio in cui le entrate e le spese diventano esigibili. Gli spostamenti di esigibilità sia di impegni di parte corrente che di conto capitale hanno portato alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato, che verrà iscritto in Bilancio tra le voci dell'Entrata negli esercizi in cui gli impegni diverranno esigibili.

I residui attivi mantenuti invece iscritti in bilancio ma considerati di dubbia esigibilità sono stati accantonati nell'apposita voce dell'avanzo di amministrazione denominata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016" ammontante ad € 250.062,79 e detagliati nell'allegato C) al rendiconto di gestione.

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI: € 9.221,83

RESIDUI ATTIVI STRALCIATI: € 2.054,45

di cui:

per inesigibilità: € 0,00

per insussistenza: € 2.054,45

RESIDUI PASSIVI STRALCIATI: € 10.157,55

di cui

per insussistenza: € 10.157,55

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.273,80	32.995,55	1.908,77	33.187,02
2 - Trasferimenti correnti	44.349,96	10.528,26	0,00	33.821,70
3 - Entrate extratributarie	332.129,26	107.269,16	6.843,91	231.704,01
4 - Entrate in conto capitale	132.212,08	67.589,01	-1.585,30	63.037,77
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.522,82	956,20	0,00	1.566,62
6 - Accensione di prestiti	230.618,73	0,00	0,00	230.618,73
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	806.106,65	219.338,18	7.167,38	593.935,85

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	465.736,06	238.004,12	-8.912,94	218.819,00
2 - Spese in conto capitale	198.634,38	96.725,32	-1.244,61	100.664,45
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	1.347,26	1.347,26	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	33.804,83	13.565,32	0,00	20.239,51
Totali	699.522,53	349.642,02	-10.157,55	339.722,96

Avanzo di amministrazione:

Principi contabili richiamati:

39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del Bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione(...).
66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio di prudenza, così come definito dal documento "finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato per l'importo complessivo determinato nel prospetto concernente il fondo crediti, allegato al rendiconto (che distingue la parte corrente dalla parte in conto capitale).

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			824.757,03
RISCOSSIONI	222.902,16	1.472.111,27	1.695.013,43
PAGAMENTI	349.642,02	1.433.359,50	1.783.001,52
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2016			736.768,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			736.768,94
RESIDUI ATTIVI	602.992,99	320.204,01	923.197,00
RESIDUI PASSIVI	339.722,96	431.004,04	770.727,00
<i>Differenza</i>			152.470,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			2.450,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			163.937,44
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			722.851,50

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Parte accantonata: Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	250.062,79
Fondo perdite società partecipate	983,12
altri accantonamenti	1.951,61
Totale parte accantonata	252.997,52
Parte vincolata:	298.888,34
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.156,05
vincoli derivanti da trasferimenti	20.294,84
vincoli derivanti dalla contrattazione dei mutui	11.440,78
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	213.996,67
Altri vincoli	0,00
Parte destinata agli investimenti	130.500,00
Parte libera	40.465,64
Totale avanzo/disavanzo	722.851,50

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno di spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità dell'Ente di acquisire le corrispondenti risorse.

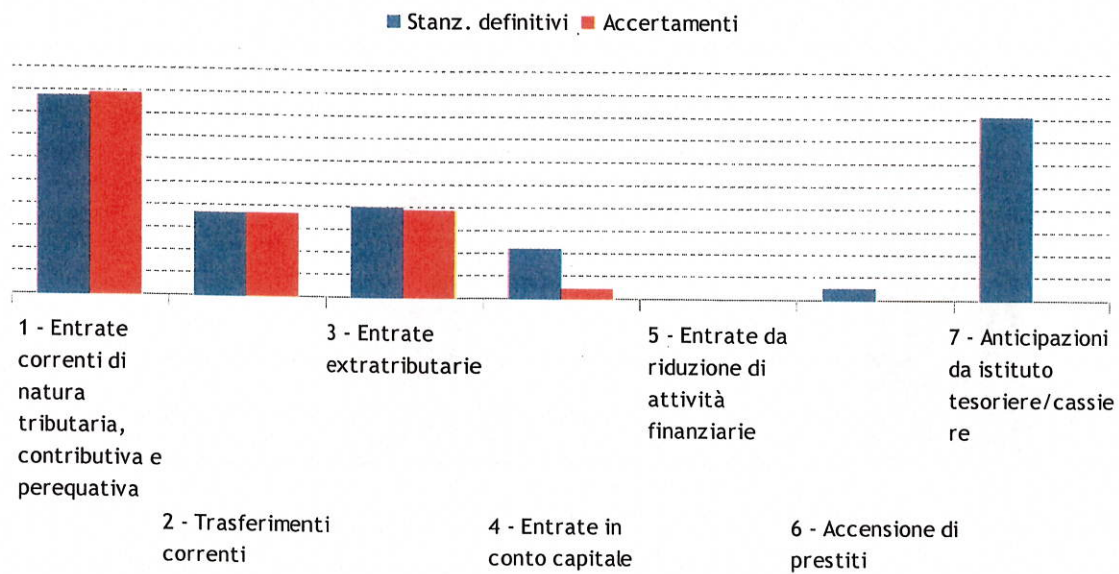
Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. Al circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese di investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in c/capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

Le entrate sono state accertate rispettando i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (IMU, addizionale comunale all'irpef, tosap ecc.) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è messo il ruolo.
- Le entrate derivanti da avvisi di accertamento vengono accertate nel momento in cui l'avviso diventa definitivo;
- le entrate derivante dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza;
- Le entrate derivante da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile;
- Le entrate derivante dalla gestione dei beni sono imputante all'esercizio in cui l'entrata è esigibile;
- Le entrate da permessi di costruire è articolata in due quote, la prima è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso, la seconda è esigibile nel corso dell'opera ed in ogni caso entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera;
- Le entrate da trasferimenti/contributi vengono accertate al momento di adozione dell'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento;
- Le entrate derivanti dall'assunzione dei prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto del mutuo o del prestito.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	877.840,00	892.043,92	101,62%
2 - Trasferimenti correnti	368.960,00	368.557,56	99,89%
3 - Entrate extratributarie	401.290,00	388.246,63	96,75%
4 - Entrate in conto capitale	223.070,00	46.519,77	20,85%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	54.490,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	812.600,00	0,00	0,00%
Totali	2.738.250,00	1.695.367,88	61,91%

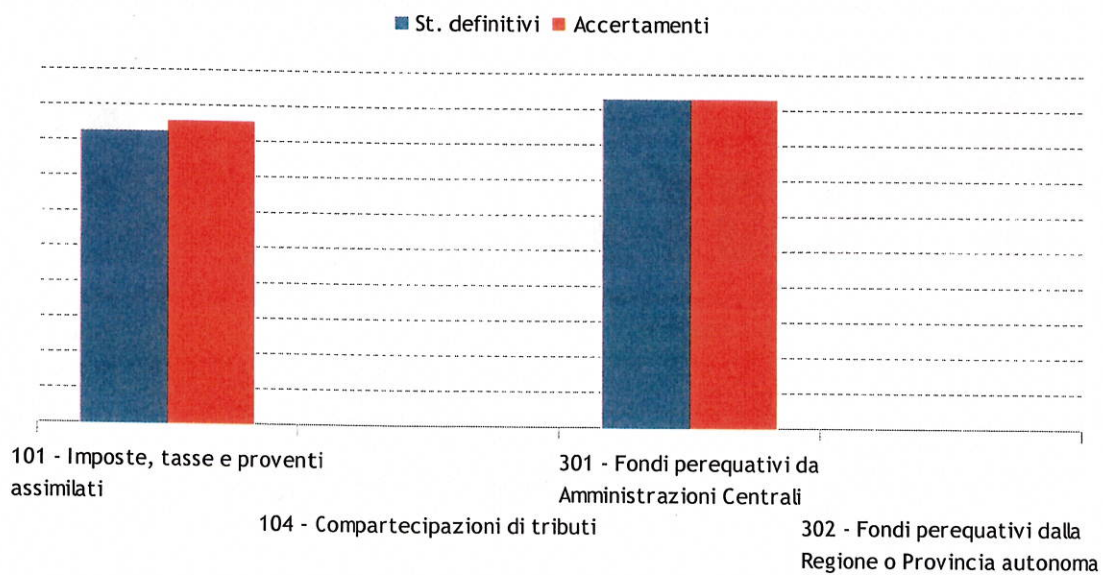


Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	413.320,00	427.532,02	103,44%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	464.520,00	464.511,90	100,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	877.840,00	892.043,92	101.62%

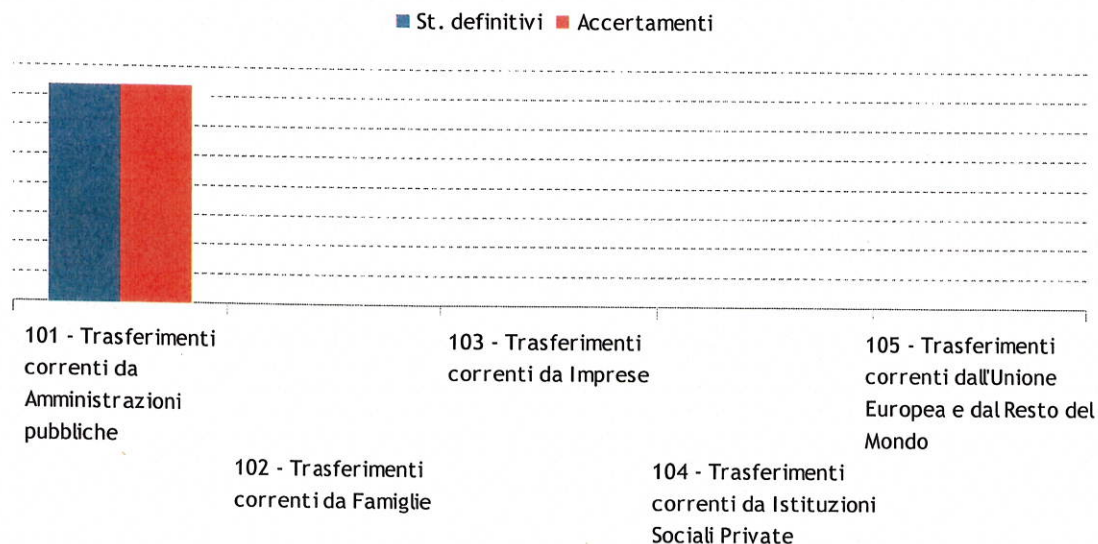


Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	368.960,00	368.557,56	99,89%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	368.960,00	368.557,56	99,89%

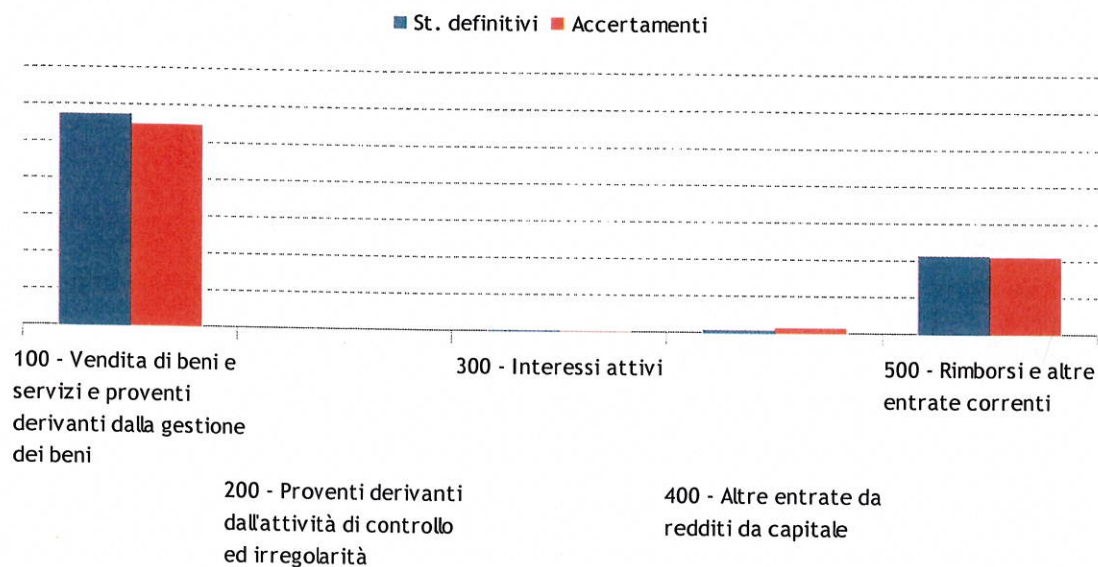


Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	287.640,00	274.070,78	95,28%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	0,00	0,00	0,00%
300 - Interessi attivi	2.050,00	1.300,81	63,45%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	4.450,00	7.432,40	167,02%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	107.150,00	105.442,64	98,41%
Totali	401.290,00	388.246,63	96,75%



Entrate in conto capitale

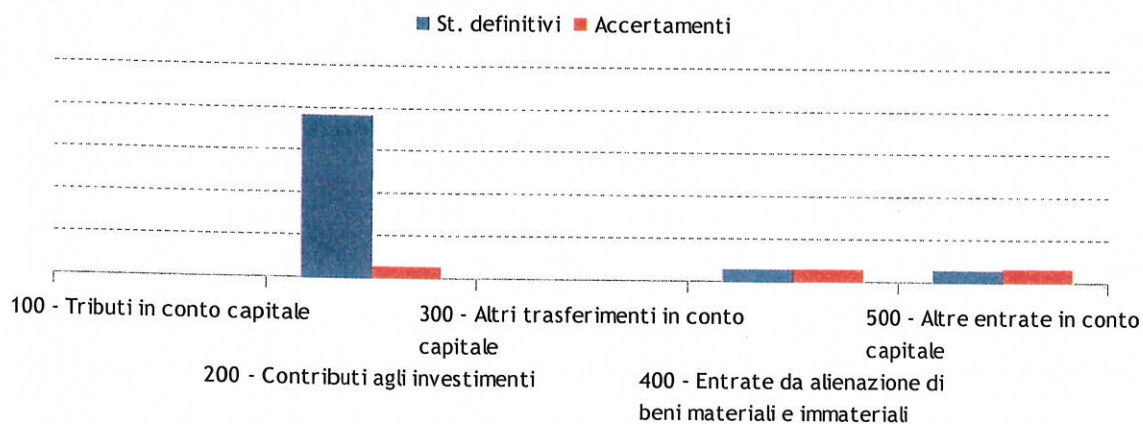
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Le entrate del titolo 4 sono state interamente destinate al finanziamento delle spese d'investimento, compresi gli oneri di urbanizzazione.

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	192.470,00	14.357,00	7,46%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.600,00	15.597,90	99,99%
500 - Altre entrate in conto capitale	15.000,00	16.564,87	110,43%
Totali	223.070,00	46.519,77	20,85%



Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	54.490,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	54.490,00	0,00	0,00%

Come si evince dalla tabella il Comune di Cedegolo non ha assunto nuovi mutui nel corso del 2016. E' stata deliberata con atto del Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2016 una garanzia sussidiaria a favore dell'Unione dei comuni della Valsaviore per il cofinanziamento del progetto di housing sociale. Alla data di redazione della presente relazione la garanzia non è stata ancora attivata.

Spese

Gli impegni di spesa corrente sono state determinate sulla base dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Gli acquisti di beni di consumo e prestazioni di servizio: vengono impegnati nell'esercizio in cui è adempiuta la prestazione;
- I trasferimenti correnti vengono impegnati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento. Tuttavia se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- Interessi passivi: esigibilità in funzione del piano di ammortamento del mutuo o prestito stipulato;
- Utilizzo di beni di terzi: in relazione alla scadenza dell'obbligazione giuridica passiva.

Le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

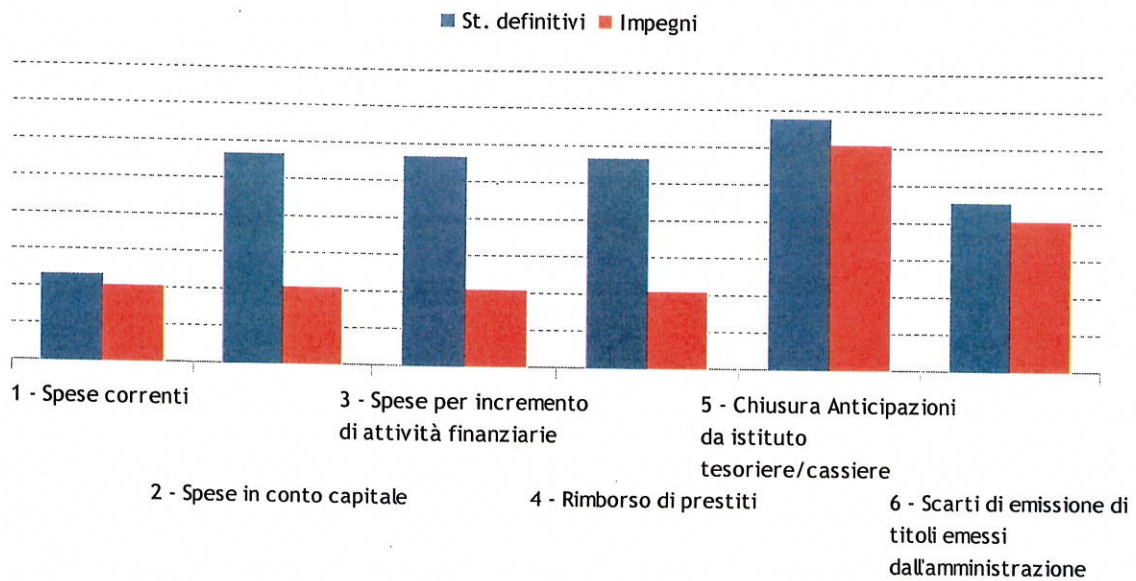
Nel caso pertanto di opere che verranno realizzate in più esercizi finanziari, al fine di coprire la quota parte delle spese che verranno realizzate negli esercizi futuri, si deve costituire il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo può essere costituito da entrate correnti vincolate o da entrate destinate al finanziamento di investimenti. In entrambi i casi tali entrate sono accertate e imputate in esercizi antecedenti a quelli di imputazione delle relative spese e costituiscono pertanto un "mero accantonamento" di risorse per finanziare spese esigibili in esercizi successivi.

Nel 2016 è stato vincolato a fondo pluriennale, l'avanzo di amministrazione 2015 pari ad € 36.966,00 per gli interventi di messa in sicurezza dei muri di sostegno in località Ruk e Seradina, che verranno realizzati nel 2017, come da cronoprogramma presentato dal Consorzio Forestale Alta Valle Camonica.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	1.172.530,00	945.932,02	80,67%
2 - Spese in conto capitale	1.084.218,72	676.758,36	62,42%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	150.650,00	144.725,76	96,07%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	812.600,00	0,00	0,00%
Totali	3.219.998,72	1.767.416,14	54,89%



E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	506.870,00	448.687,91	88,52%	323.771,92	72,16%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.100,00	10.292,55	92,73%	7.938,13	77,13%
4	Istruzione e diritto allo studio	123.450,00	112.057,01	90,77%	66.076,10	58,97%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.800,00	80.514,73	91,70%	52.059,56	64,66%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.110,00	15.936,41	98,92%	15.760,00	98,89%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.840,00	36.590,62	83,46%	26.367,12	72,06%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	185.050,00	163.174,70	88,18%	120.759,16	74,01%
11	Soccorso civile	6.580,00	4.077,62	61,97%	3.211,63	78,76%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.340,00	62.864,65	66,64%	43.776,57	69,64%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	7.060,00	7.041,32	99,74%	2.041,32	28,99%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.750,00	3.717,00	99,12%	2.707,00	72,83%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	980,00	977,50	99,74%	975,00	99,74%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	85.600,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	1.172.530,00	945.932,02	80,67%	665.443,51	70,35%

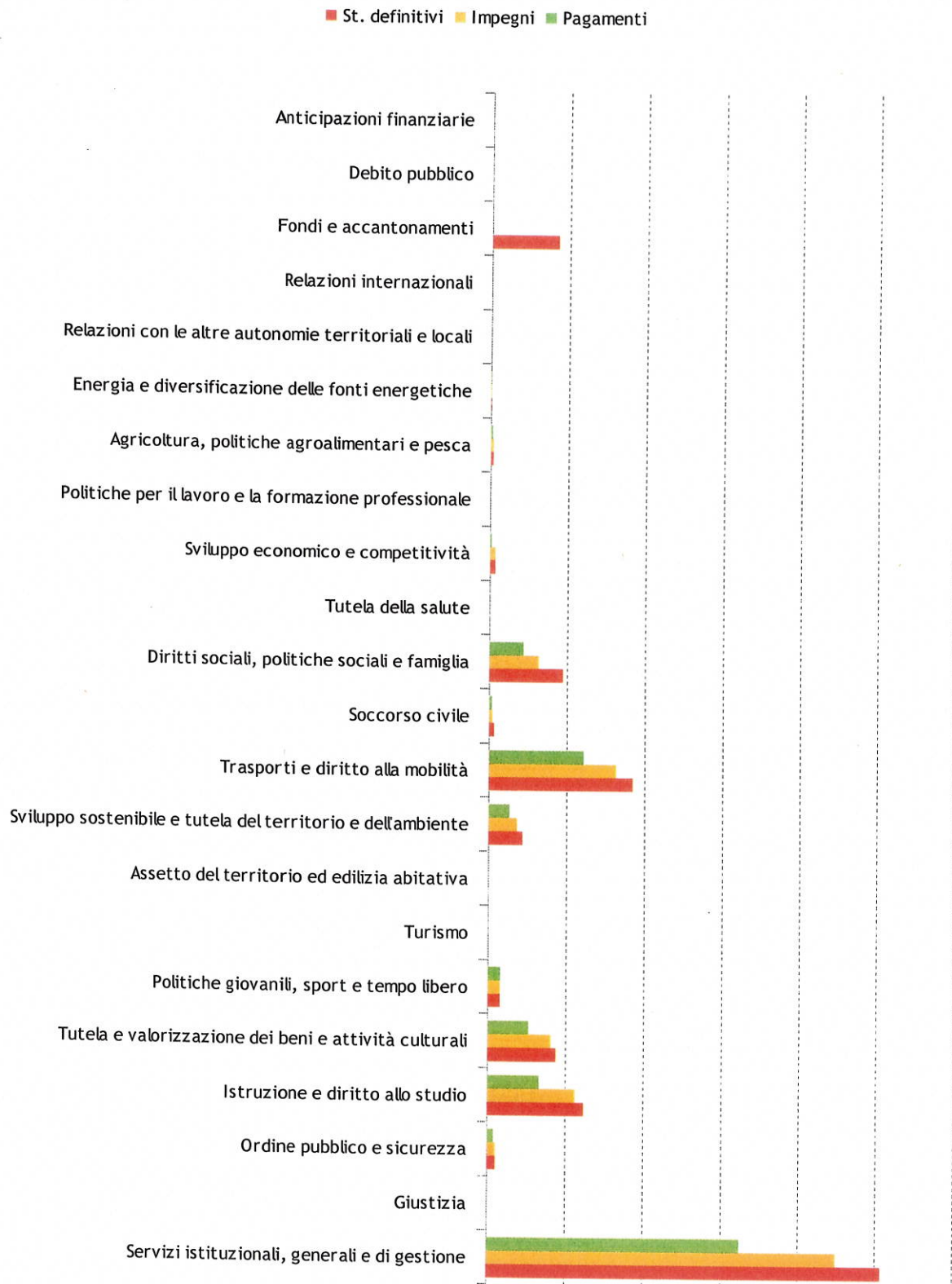
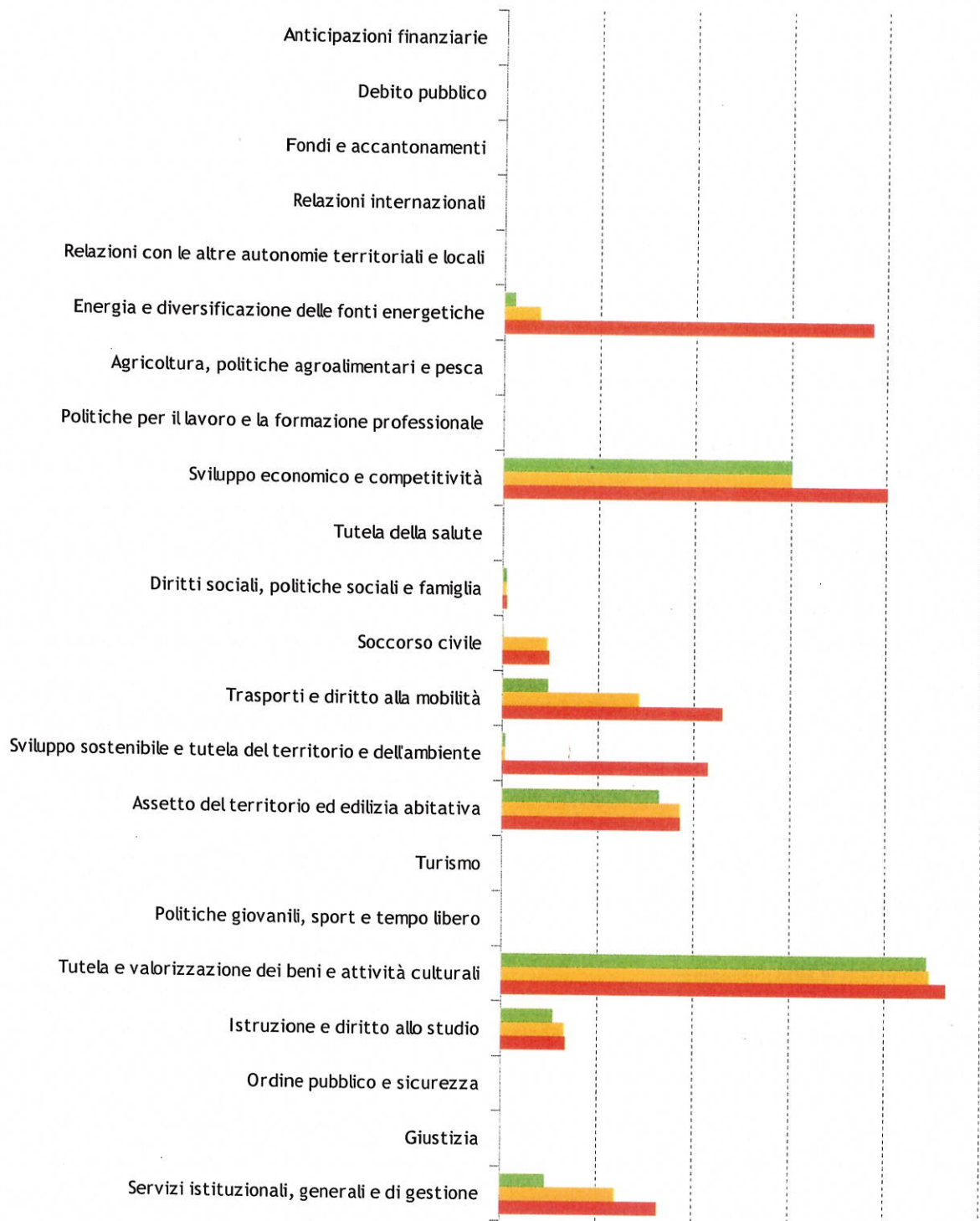


Diagramma 9: La spesa corrente per missioni

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	82.208,96	60.014,67	73,00%	23.347,94	38,90 %
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	33.946,00	33.206,76	97,82%	27.041,62	81,43 %
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	232.144,66	223.198,90	96,15%	221.630,34	99,30 %
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.009,76	92.763,76	99,74%	81.902,97	88,29 %
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107.598,96	1.668,96	1,55%	1.668,96	100,00 %
10	Trasporti e diritto alla mobilità	114.894,74	71.453,13	62,19%	23.655,00	33,11 %
11	Soccorso civile	24.500,00	23.331,22	95,23%	341,60	1,46%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.500,00	2.000,00	80,00%	2.000,00	100,00 %
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	200.500,00	150.310,78	74,97%	150.310,78	100,00 %
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	192.915,64	18.810,18	9,75%	5.600,00	29,77 %
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	1.084.218,72	676.758,36	62,42 %	537.499,21	79,42 %

■ St. definitivi ■ Impegni ■ Pagamenti

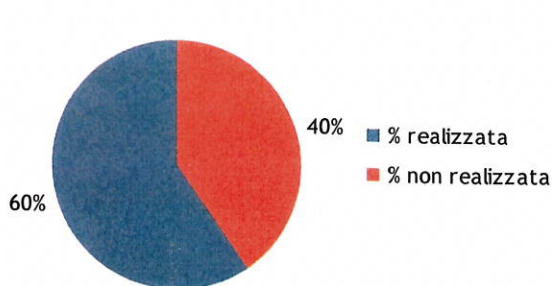


Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

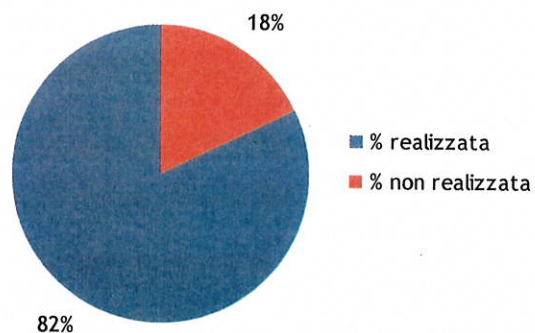
Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	3.002.050,00	1.792.315,28	59,70%	40,30%	1.472.111,27	82,13%	17,87%
Parte spesa	3.483.798,72	1.864.363,54	53,52%	46,48%	1.433.359,50	76,88%	23,12%

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

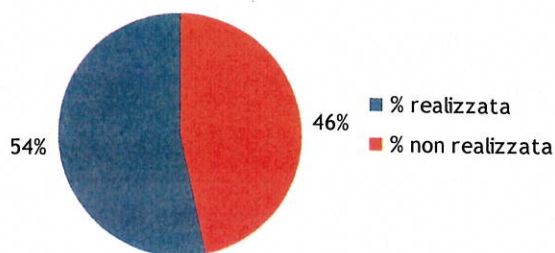


Grado di realizzazione delle previsioni

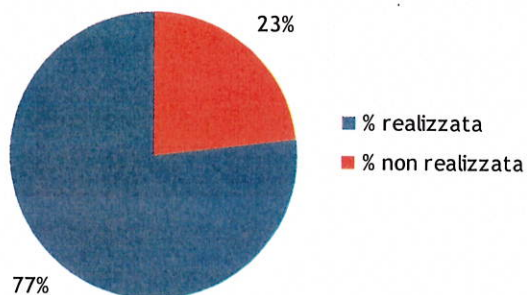


Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa



Grado di realizzazione delle previsioni



Grado di realizzazione degli impegni

PARTE TERZA

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE 2016

Mentre nella parte seconda della presente relazione sono stati analizzati i risultati finanziari desumibili dal Conto del bilancio, in questa sede vengono espone, ad integrazione di tale analisi, alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico- patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto: il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Da questo punto di vista, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

1. IL CONTO ECONOMICO

Ai sensi delle disposizioni di cui al Principio Contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- Le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- Le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- Le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio;
- Le risultanze delle scritture di magazzino.

Si evidenzia che in applicazione del nuovo principio contabile le entrate da trasferimenti di capitale vincolate alla realizzazione di investimenti costituiscono componenti positivi di reddito che a fine esercizio vengono riscontati consentendo la sterilizzazione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale. Fanno eccezione i permessi di costruire che, pur finanziando investimenti, transitano nello stato patrimoniale in un'apposita riserva di capitale nonostante la restituzione degli oneri di urbanizzazione dia luogo alla rilevazione di costi per oneri straordinari. E' evidente che se i permessi di costruire transitassero nel conto economico con lo stesso meccanismo contabile degli altri contributi agli investimenti, si avrebbe un miglioramento del risultato economico della gestione.

La gestione 2016 si è chiusa con un risultato economico positivo per € 339.530,33. I valori iscritti nel Conto economico sperimentale possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	1.564.366,50		
B)	Componenti negativi della gestione	1.220.109,49		
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)				+344.257,01
C)	Proventi e oneri finanziari			-51.789,45
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie			-0,00
E)	Proventi e oneri straordinari			+ 48.299,78

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		340.767,34
IMPOSTE		-1.273,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		339.530,33

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in cinque aree, al fine di evidenziare:

- il risultato della gestione, determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da fondi perequativi(464.511,90) seguito dai proventi da tributi (404.792,57), questo per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 21, della l. 28.12.2015, n. 208 che ha modificato le regole in materia di determinazione della rendita catastale per i c.d. "imbullonati. Il minor gettito IMU E TASI derivante da tale modifica pari ad € 248.311,08 è stato rimborsato interamente dallo Stato come trasferimento e pertanto allocato al Titolo 2 delle Entrate.

Nel Conto economico sperimentale sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per 268.914,73. I ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto dell'IVA a debito e dei risconti passivi;

- il risultato della gestione finanziaria, che esprime, quali componenti negativi di reddito, gli interessi per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente (60.459,57) mentre, sul fronte dei proventi, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate (7.432,00) e gli interessi attivi (1.300,81);
- il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze patrimoniali), o perché di competenza di esercizi precedenti al 2016 (quali il recupero antievasivo ICI/IMU e tassa rifiuti).

Si tratta di proventi straordinari per € 68.145,66, comprensivi della quota di permessi di costruire destinati al finanziamento di spese correnti (1.815,98), a fronte di € 19.845,88 di oneri straordinari;

- il risultato dell'esercizio, pari a € 340.767,34, al netto delle imposte (€ 1.237,01 per IRAP).

La voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a 267.959,20, di cui € 5.534,29 per immobilizzazioni immateriali ed € 262.424,91 per immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la quota contabilizzata nel conto economico, pari ad € 33.313,52, corrisponde alla differenza tra il fondo a rendiconto 2016 (€ 250.062,79) ed il fondo a rendiconto 2015 (218.315,62). Tali importi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione del corrispondente esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria

I componenti della gestione finanziaria esprimono, sul fronte degli oneri, le ripercussioni economiche delle scelte di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al capitale di terzi, determinando il costo dell'indebitamento.

Il risultato della gestione straordinaria

Pari al saldo tra proventi ed oneri straordinari ed è determinato da più elementi, quali i componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali, ad esempio, le plusvalenze patrimoniali).

Il saldo dei componenti straordinari di reddito ha inciso positivamente sulla formazione del risultato economico per un importo di € 48.299,78.

Il dato complessivo è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci, espresse in migliaia di euro:

- proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento della spesa corrente del bilancio (+ 1.815,98);

- insussistenze del passivo (+ 10.157,55), relative alla cancellazione di debiti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2015, per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2016 e sopravvenienze dell'attivo (+9.221,93) relative a maggiori entrate determinate in sede di riaccertamento straordinario dei residui;
- plusvalenze (+ 15.597,90) relativa alla vendita del capannone realizzato nell'area ex fucinati identificativo catastale FG. 23 particella 229. Alla data del 31/07/2016, l'immobile iscritto tra le voci dell'attivo dello stato patrimoniale, risultava ammortizzato per un importo di € 68.366,65. L'importo della plusvalenza che, ammonta a complessivi € 54.976,60, iscritto nell'attivo è relativo alla quota versata nel 2016, in quanto è stato previsto un pagamento in 10 rate;
- altri proventi straordinari (22.739,45), voce che accoglie le somme derivanti dall'attività di recupero antievasivo ICI/IMU (imposta comunale sugli immobili e imposta municipale) per € 18.681,20 e Tassa rifiuti per € 3.993,00;
- insussistenze dell'attivo (-2.054,45) relative alla cancellazione di crediti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2015, e stralciati in sede di rendiconto 2016;
- altri oneri straordinari (- 19.845,88), essenzialmente costituiti da sgravi, rimborsi, aggi per l'affidamento a terzi del recupero dell'evasione tributaria.

2. LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di € 17.480.981,13,09, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti fondo di dotazione	0	Patrimonio netto	11.386.364,89
Immobilizzazioni	15.946.967,29	Fondo rischi e oneri	295.997,52
Attivo circolante	1.533.779,47	Trattamento fine rapporto	0
Ratei e risconti	234,37	Debiti	1.466.762,31
		Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.374.856,41
TOTALE	17.480.981,13	TOTALE	17.480.981,13

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato dal D.Lgs. 118/2011, nonché dal Testo unico degli enti locali.

Esponendo i dati dello Stato patrimoniale ad un maggior livello di dettaglio, è possibile evidenziare alcuni rapporti tra le modalità di impiego del capitale a disposizione del Comune (attività) e le corrispondenti fonti di finanziamento (patrimonio netto e passività):

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016:

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
ATTIVO IMMOBILIZZATO		15.946.967,29 PATRIMONIO NETTO	
Immobilizz. immateriali	22.137,17	Fondo di dotazione	8.225.982,88
Immobilizz. materiali	14.812.299,86	Riserve	2.820.851,68
Immobilizz. finanziarie	1.112.530,26	comprensive del risultato d'esercizio	
ATTIVO CIRCOLANTE E RISCONTI		FONDI, PASSIVITA' E RISCONTI	
Crediti	714.109,16	Fondi rischi e oneri	252.997,52
Titoli non costituiscono immobilizzi	0,00	Debiti	942.333,63
Disponibilità liquide	819.670,31	Risconti passivi e	
Risconti attivi	234,37	contributi agli investim.	4.374.856,41
TOTALE IMPIEGHI	17.480.981,13	TOTALE FONTI DI FINANZ.	17.480.981,13

L'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine. Rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

L'attivo corrente, costituito:

- dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni;
- dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite;
- dalle liquidità immediate, costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

Le fonti di finanziamento sono esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

Il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, al netto delle spese per rimborso dei permessi stessi) e dal risultato economico dell'esercizio;

I fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo crediti di dubbia esigibilità (250.062,79) dal fondo perdite organismi partecipati (€ 983,12) e dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato;

Le passività, ossia il volume dei debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinte in:

debiti di finanziamento (€ 942.333,63);

altre passività, costituite da debiti di funzionamento per € 181.070,16 da debiti per trasferimenti e contributi per € 274.908,29 e da altri debiti per € 38.450,23 (prevalentemente costituiti da debiti per attività svolta c/terzi e debiti tributari);

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011:

- i crediti sono stati iscritti al loro valore nominale al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte nello stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate o partecipate sono state iscritte nello stato patrimoniale in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto pari ad € 78.859,92 sono stati iscritti nella voce "riserve" del patrimonio netto.
- I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO:

Il patrimonio netto finale pari ad € 11.386.364,89 è espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il nuovo principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, dispone che deve essere articolato nelle seguenti poste:

FONDO DI DOTAZIONE: rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente; nella voce pertanto sono stati iscritti i risultati economici degli anni antecedenti il 2009 e una quota del risultato economico positivo 2015 come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27/04/2016;

RISERVE: costituiscono la parte del patrimonio netto, che in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione.

da risultato economico di esercizi precedenti: nella voce sono stati iscritti i risultati economici degli esercizi finanziari dal 2009 al 2014 e una quota del risultato economico positivo 2015 come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27/04/2016;

da permessi di costruire: in tale voce sono state iscritte le quote dei permessi di costruire degli anni dal 2009 al 2015 non destinate al finanziamento delle spese correnti, al netto delle somme stralciate in sede di riaccertamento dei residui;

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO: nella voce è stato iscritto il risultato dell'esercizio scaturito dal conto economico 2016, in attesa di destinazione da parte del Consiglio Comunale.

Fondo di dotazione	€	8.225.982,88
Riserve :		
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€	2.619.076,60
<i>da capitale</i>	€	-
<i>da permessi di costruire</i>	€	201.775,08
Risultato economico dell'esercizio	€	339.530,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	11.386.364,89

CONTI D'ORDINE.

Si segnala infine, che sono stati valorizzati:

- gli impegni finanziari su esercizi futuri per un importo corrispondente al Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il Conto del Bilancio 2016, pari ad € 166.387,44.
- La garanzia sussidiaria prestata a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore per il mutuo stipulato con la Cassa Depositi e prestiti per la realizzazione della strada di bypass del centro storico di Grevo.

PARTE QUARTA LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Elenco delle società/Enti strumentali partecipati posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione	Quota in % posseduta dal Comune di Cedegolo	Ultimo bilancio approvato alla data della relazione	Sito internet
Consorzio Servizi Valle Camonica	2,46%	2015 - UTILE	www.vcsconsorzio.it
Valle Camonica servizi S.r.l.	0,1468%	2015 - UTILE	www.vallecamonicaservizi.it
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l	0,54%	2015 - UTILE	www.sivsr.l.eu
A2A S.p.a (società quotata in Borsa)	n. azioni possedute 108.371	2015 – UTILE (Bilancio consolidato)	www.a2a.eu
Camuna Energia S.r.l	5%	2016 – PERDITA	Non dispone di sito internet
Consorzio della Castagna di Vallecamonica soc. cooperativa	1.875%	2015 - PERDITA	Non dispone di sito internet
S.I.T S.p.A	0,17%	2016 - UTILE	www.sitpontedilegno.it
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,60%	2015 - UTILE	Non dispone di sito internet
Fondazione di partecipazione “museo dell'industria del lavoro “Eugenio Battisti”	1,72%	2015 - PERDITA	www.musilbrescia.it

Piano di razionalizzazione organismi partecipati:

L'ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/05/2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come disposto dall'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014 e lo stesso è stato trasmesso, per competenza alla sezione regionale della corte dei conti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 30/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti, relazione trasmessa alla corte dei conti tramite pec in data 29/06/2016.

Fondo perdite società partecipate:

E' stata accantonata nel 2016 la somma di euro 478,51 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013, che prevede che:

- nel caso in cui gli organismi partecipati, hanno fatto registrare una perdita dopo precedenti bilanci in utile oppure che hanno riportato un risultato negativo superiore alla media del triennio precedente, la quota da accantonare nel bilancio di previsione 2015 dell'ente partecipante è pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente dall'organismo. A scorrimento, le quote di accantonamento saranno pari al 50% per il 2016, e al 75% per il 2017, sempre con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente;
- nel caso in cui la perdita nell'ultimo bilancio disponibile sia inferiore alla media del triennio precedente (facendo registrare un miglioramento dei conti), l'accantonamento nel bilancio di previsione 2015 deve essere effettuato per un importo pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25% per il 2014. A scorrimento, negli esercizi successivi, l'importo va calcolato considerando che il risultato medio deve essere migliorato del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016.

Organismo	perdita al 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Consorzio della Castagna di Valle Camonica società Cooperativa	€ 51.041,00	1,875	€ 957,02	€ 478,51

Per gli organismi partecipati indicati in tabella, la perdita riportata nell'esercizio finanziario 2015 risulta essere superiore alla media del triennio 2011/2013 e pertanto si è provveduto ad accantonare il 50% del risultato negativo conseguito, rapportato alla quota di partecipazione.